

Un grande Christian Hess



Christian Hess: Ragazza che dorme su cuscino giallo (1928)

Nel Landesmuseum di Innsbruck è ospitata la mostra retrospettiva del pittore Christian Hess (Bolzano 1895 - Innsbruck 1944). Patrocinata dalla pre-sidenza del Parlamento europeo e pro-mossa dal "Goethe Institut", la prima esposizione ebbe luogo nel novembre del '74 a Palermo; poi successivamente si spostò a Roma, Padova, Trieste, Genova, Bolzano, Milano, Firenze e Torino, suscitando vivo interesse. Quella di Hess è una riscoperta recente, che reintegra nella storia della pittura - dopo gli anni bui della guerra - "uno dei talenti coloristici degli anni Trenta". Christian Hess, quando nella Germania revanscista del terzo Reich divenne impossibile che l'arte seguisse le vie aperte dalle correnti d'avan-

guardia cercò in altri paesi d'Europa nuovi incontri che gli permettessero di maturare le esperienze e di modellare liberamente il proprio linguaggio pittorico: viaggiò e lavorò in Scandinavia, Svizzera, Austria e a lungo in Italia spingendosi fino in Sicilia, dove affascinato dall'esaltante vivacità cromatica della natura e dalla composta umanità di quella gente, si fermò per alcuni anni. Espressionista per cultura, classico per formazione, Christian Hess nella sua vita breve ed inquieta (morì a soli 49 anni ad Innsbruck sotto un bombardamento) volle e seppe sperimentare in modo originale maniere e forme del post impressionismo e del post cubismo, della metafisica e dell'astrattismo.